

Ripescato a Ca' Labia il corpo di un'annegata

La poveretta, originaria di Beverare, si sarebbe tolta la vita in un momento di sconforto - Si era allontanata da una Casa di riposo di Padova

Abbiamo da Cavarzere:

La salma di una annegata è stata ripescata nello scolo Tartaro, in località Ca' Labia, dove era stata scorta dall'operaio Gino Pavanello, del luogo.

Le pronte indagini esperite dai carabinieri della Squadra di

Polizia giudiziaria hanno stabilito trattarsi della settantunenne Adele Boarin ved. Bergo, nativa di Beverare di San Martino di Venenze e residente a Cavarzere in località Bellina, allontanatasi qualche giorno fa da una Casa di riposo di Padova.

Il medico legale dott. Angelo Zampolla ha attribuito il decesso della poveretta ad asfissia da annegamento. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata inumata.

Si ritiene che la donna si sia tolta la vita

Sabato 24 Settembre 1966

CONFERENZA A CAVARZERE di mons. Giovanni Bolzan

Questa sera, alle 21,30, presso la sede del Circolo culturale-ricreativo di Cavarzere, in via dei Martiri n. 7, mons. Giovanni Bolzan, di Adria, terrà una conferenza sul tema: «L'esistenzialismo nella filosofia contemporanea».

MERCOLEDÌ
21 Settembre 1966

Corriere di CAVARZERE

Vaccinazioni obbligatorie

Sono state riprese a Cavarzere le vaccinazioni anti vaiolosa e antidifterica, alle quali i genitori hanno l'obbligo di far sottoporre i propri figli, dal secondo al decimo anno di età, che non le abbiano ancora subite.

La prima vaccinazione anti-

difterica e anti vaiolosa verrà praticata il giorno 26 a San Pietro e il giorno 27 corrente a Grignella. La seconda vaccinazione antidifterica sarà invece praticata nel mese di ottobre, secondo il seguente calendario: il 4 nel capoluogo, presso l'Ufficio sanitario; il 5 a Rottanova, il 7 a Boscochiario, l'11 a San Pietro d'Adige e il 12 a Grignella.

Demografia di agosto

Secondo gli ultimi dati statistici dell'anagrafe, la popolazione residente a Cavarzere si sta stabilizzando intorno alle 19 mila unità.

I residenti erano, il 31 luglio, 19.016 (9.365 maschi e 9.651 femmine). Il mese di agosto ha registrato il seguente movimento: nati 25 (7 maschi e 18 femmine); morti 7 (2 maschi e 5 femmine); immigrati (4 maschi e 4 femmine); cancellati per emigrazione 34 (17 maschi e 17 femmine); in totale si è avuto quindi un decremento di popolazione di 8 unità (maschi).

La popolazione residente, alla data del 31 agosto risultava quindi così suddivisa: maschi 9.357, femmine 9.651; totale 19.008 abitanti.

Un messaggio coraggioso Mercoledì 28 Settembre 1966

Coi tipi delle Arti Grafiche M. Sejmard di Milano, è uscito in questi giorni nella collana «Narratori d'oggi», a cura dell'editore Mario Gastaldi di Milano, un volumetto di Vittorio Sabbadin, col titolo «Itinerario». Presenta l'opera e il suo autore il pubblicista Rolando Ferrarese.

Vittorio Sabbadin è nato a Cavarzere 34 anni fa. Figlio di un modesto bottegaio, non ebbe la possibilità di frequentare regolarmente la scuola elementare. Si iscrisse e frequentò più tardi, per quanto gli fu possibile nelle tristi circostanze narrate nei libri, un corso di scuola popolare di ricupero. A giusta ragione, quindi, l'autore è da considerarsi un autodidatta.

Orfano di padre a tredici anni, gli morì, un anno dopo, anche la madre. Rimasto con una sorella, dovette ben presto piegare il capo sotto troppe impegnative responsabilità ed affrontare una vita di tribolazioni e di stenti non comuni.

La narrazione ha inizio col 1945, collegandosi direttamente a certe tristi vicende che sconvolsero la zona del Cavarzerano e la stessa famiglia dell'autore. Fortunatamente, il Sabbadin ebbe a frequentare l'ambiente cattolico, come egli racconta, per cui ha tratto la forza morale di riprendersi e la sua fiducia nella vita e nei suoi perenni valori civili e cristiani.

Forte delle esperienze passate e del suo credo cristiano, egli reca col suo lavoro un messaggio, un necessario contributo alla comprensione tra gli uomini. È un atto di fede e di umiltà insieme, per non dire anche di coraggio, che deve essere meditato, alla luce delle esperienze e di ieri e di oggi.

L'immediatezza, la semplicità e anche talvolta la ingenuità con cui il Sabbadin narra l'accaduto, di rapporti con persone realmente esiste e presenti, rendono agevole, oltre che interessante per il suo contenuto, la lettura del libro.

r. f.

Corriere di CAVARZERE

Una sezione coordinata di Istituto professionale

Col primo ottobre si apriranno a Cavarzere i primi due corsi di una scuola superiore di Stato. Si tratta di una sezione coordinata dell'Istituto professionale di Mirano. Le iscrizioni, curate dalla segreteria della Scuola media unificata, sono già auspicio di un ottimo risultato di adesioni.

Com'è noto, per essere ammessi all'istituto gli alunni devono essere in possesso della licenza media o di avviamento. Saranno inoltre ammessi alla nuova scuola i giovani forniti di licenza elementare che abbiano superato il quattordicesimo anno di età, dopo esami integrativi.

I due corsi, uno per elettromeccanici, l'altro per congegnatori meccanici, della durata triennale, daranno la possibilità ai frequentanti di ottenere una qualifica professionale che permetterà loro di inserirsi, con sicurezza nel mondo del lavoro.

Per il primo anno, la scuola funzionerà in alcuni locali dell'ex scuola di avviamento professionale, in attesa di una sede propria, che sarà costruita a cura dell'Amministrazione comunale.

La segreteria della scuola media è tuttora a disposizione degli interessati per eventuali iscrizioni ed informazioni in merito.

Venerdì 30 Settembre

Corriere di CAVARZERE

Nella Pretura

In attesa della nomina del nuovo titolare, è stato destinato alla Pretura di Cavarzere, per due giorni la settimana, il pretore di Piove di Sacco, dott. Antonio Villani.

Com'è noto, il posto si è reso vacante in seguito al trasferimento ad altra sede, su sua richiesta, del giudice dott. Piero Giannuzzi.

I funerali del dott. Marin

Autorità, insegnanti e scolari hanno partecipato alle onoranze funebri del direttore del primo circolo didattico di Cavarzere, dott. Luigi Marin, spentosi a soli 44 anni, dopo lunghe sofferenze, sopportate cristianamente. I funerali si sono svolti nel paese di residenza dello scomparso, Candiana (Padova), dove il dott. Marin rivestiva la carica di sindaco.

Martedì 27 Settembre